

IL MATTINO A SCUOLA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Scuola Media Statale "Serafino Belfanti" - Dormelletto (NO)

Anno XIV n°3 Dicembre 2006

È sorprendente quante cose
si possono fare in un solo giorno,
quando si sta attenti
a non sciupare del tempo.

K.Mansfield



IN QUESTO NUMERO			
	pag		pag
La necropoli di Dormelletto	2	Internet	8
Le Epigrafi	2	Pianeta sì, pianeta no	8
Colloquio in Comune	2	Ragni	8
Alfabetiche ispirazioni	3	Troppi compiti?	9
Il bookcrossing	4	L'angolo del gioco	9
Libromania	4	Le nostre favole	10
L'angelo di Saffy	5	Le nostre favole	11
Il mio 12° inverno magico	5	Ginnastica artistica	12
Tre metri sopra il cielo	5	Motocross	12
L'amicizia	6	Una giornata in scuderia	13
L'autismo	6	L'equitazione	13
Le cotte	6	Il calcio	13
Ci sono isole e isole...	7	Il nuoto	14
Salviamo l'ambiente	7	Siamo noi	15

LA NECROPOLI DI DORMELLETO

La necropoli è un antico cimitero, di un'età che precede quella cristiana. Quella che si sta scavando a Dormelletto, nell'area del cantiere per la costruzione della nuova Scuola Elementare, risale al III-II secolo avanti Cristo: circa 2200 anni fa. Questa datazione trova conferma nei corredi delle tombe scavate nel 1987 nella vicina area della palestra.

Le tombe più antiche appartengono ancora alla cultura celtica, quelle più recenti sono già vicine al mondo romano.

Le sepolture ritrovate sono di due tipi:

- A INUMAZIONE: veniva scavata una fossa profonda circa un metro e si deponiva il cadavere entro una cassa di legno, che veniva coperta da un leggero strato di terra giallastra; la parte restante era riempita da

pietre e grossi ciottoli. Si è inoltre dimostrata l'esistenza di un piccolo tumulo di terra al di sopra della fossa vera e propria e l'utilizzo, in alcuni casi, di pietre poste come segnacolo. A volte un cordolo di ciottoli accompagnava la parte terminale delle pareti.

- A CREMAZIONE (o INCINERAZIONE): il cadavere veniva deposto e bruciato sopra una pira, spesso con oggetti ceramici d'uso rituale, quindi si recuperavano le ceneri e i resti ossei che, deposti in un recipiente ceramico (l'urna), erano definitivamente sepolti in fosse poco profonde, insieme al corredo funebre.

La struttura della tomba seguiva una di queste tre tipologie: a) semplice fossa pseudo - circolare, talvolta con ciottoli posti a protezione del corredo; b) a cassetta litica, formata da quattro lastre di beola disposte lungo le pareti; c) a cassetta laterizia, di struttura simile alla precedente ma secondo un uso più tipicamente romano.



In entrambi i tipi di sepolture, accanto al defunto erano deposti oggetti che, si riteneva, avrebbero potuto servire nella vita dell'aldilà: cibo, ciotole, piatti, spille, specchi, braccialetti, attrezzi da lavoro, ecc. Spesso questi oggetti erano rotti seguendo un comune rito sepolcrale.

La nostra visita

Lunedì 9 ottobre tutte le classi della nostra scuola hanno visitato gli scavi in corso, affidati ad alcuni archeologi sotto la guida del dr. Paolo Lampugnani.

E' stato molto emozionante, soprattutto perché questa necropoli è situata sotto la scuola che molti di noi hanno frequentato fino a qualche anno fa. Inoltre non capita tutti i giorni vedere uno scavo archeologico nel proprio paese!

Irene Tollin, Eleonora Sergio,
Alessia Toto, Samuele Gorzalini,
Luca Ponti

LE EPIGRAFI

Lo scorso venerdì 25 novembre, dagli scavi archeologici in corso presso la Scuola Elementare sono emerse due iscrizioni in caratteri "pre-romani", le prime ritrovate a Dormelletto. Le lapidi, in pietra locale, sono allo studio degli specialisti. Al momento possiamo anticipare che le lettere derivano dall'alfabeto etrusco, introducendovi però alcune modifiche (ad esempio nel segno corrispondente alla nostra "S"): appartenerebbero al gruppo del cosiddetto "alfabeto di Lugano", in uso presso la popolazione celtica dei Leponti; è ipotizzabile una datazione tra il II e il I secolo a.C.

(continua pag.14)

COLLOQUIO IN COMUNE

Il giorno 11 ottobre 2006 le classi Terze della Scuola media "Belfanti" di Dormelletto si sono incontrate, nell'aula consiliare del Municipio, con il Sindaco e con gli assessori Guglielmetti (Vice Sindaco) e Moretti, per discutere dei problemi e delle richieste espresse dai ragazzi.

Essi hanno rivolto alcune domande già preparate nei giorni precedenti, ricevendo risposte dettagliate.

Fra queste una era sulla durata del mandato del Sindaco e degli altri amministratori, che terminerà nel 2009.

I progetti per i prossimi anni che interessano la scuola sono questi:

- Si potrà sopraelevare una parte dell'edificio;
- la mensa sarà ampliata e verranno rifatti i bagni.

Le cose che invece non si potranno realizzare:

- un luogo di ritrovo per i giovani;
- una nuova palestra, perché non c'è lo spazio;
- il restauro della chiesa, se il Parroco non sarà d'accordo.

(continua pag.14)

Quest'anno parteciperemo alla terza edizione del premio di scrittura indetto dalla Zanichelli: "Alfabetiche ispirazioni". Dovremo comporre un acrostico della parola "alfabeto" o "alphabet" con l'uso del dizionario. Spiriti fantasiosi, al lavoro!

E buona fortuna!

Rossella Caria

Allora adesso devo lavorare per fare un acrostico speciale.
Lavorare si fa fatica, sarebbe bello fare la bella vita
Fare e disfare per trovare una parola da abbinare
Apice, arsella, arpagone, si potrebbe fare una canzone
Bambino intelligente, vai a cercare il significato sul vocabolario come fa la brava gente
E ora il mistero è stato svelato se sul dizionario hai trovato il significato
Tutti in coro una decisione prendiamo e la diciamo
Ora e per sempre il vocabolario consultiamo!
Alice Tarabbia



Alfa, beta, gamma, delta... eccomi
Lì a ripetere l'alfabeto greco.
Facile? Macchè! Provateci voi a resistere a un abbiocco mentre ripetete quelle noiose lettere greche.
A vendone abbastanza chiudo i libri per fare una pausa, vado in cucina, ho fame e devo mangiare qualcosa.
Banane, mele, pesche, no... magari qualcosa che non sia frutta.
Ecco! Ho trovato, un pacchetto di patatine, lo so... non sono come la frutta, ma fa lo stesso; lo apro e inizio a mangiarlo mentre guardo la tv.
Tardi, troppo tardi! Meglio continuare a studiare!
O mikron, pi, ro, sigma...

Alessia Bonini,

Allora, cominciamo dall'inizio. La "A" è la prima lettera dell'alfabeto e dopo di essa seguono altre venti.
La lettera "L" si trova fra la "I" e la "M".
Facciamo due conti e scopriamo che è situata proprio al centro dell'alfabeto.
Ahi, ahì, ahì! Torna ancora questa lettera. Io non so cosa dire di essa e quindi passo a quella successiva.
Bellissima questa lettera "B", è la seconda dell'alfabeto ed è anche l'iniziale del mio cognome.
Entusiasmo, felicità, gioia, le iniziali di queste tre parole si susseguono nel bellissimo alfabeto.
Troppe, troppe! Non riesco ad elencarle tutte.
Ok, ok! Vi concedo l'ultima. La lettera "O" è la tredicesima dell'alfabeto e con essa posso scrivere:
ok, ho finito!
Asia Bocchiola

A è la prima lettera dell'alfabeto
Leggere sarebbe impossibile se non lo si conoscesse
Facile è impararlo a memoria, come la filastrocca che i bambini piccoli usano per il girotondo
Abracciare con lui tante lingue diverse, ci permette di capirci l'un l'altro e di vivere serenamente insieme
Bla, bla, bla, bla dice chi con i "diversi" non vuole condividere i migliori vocaboli alfabetici.
Egoismo, infatti, è una delle peggiori parole.
Tante sono le lettere, ma ancora di più le espressioni che possono consolare, aiutare ma anche ferire e denigrare.
Ogni uomo, infine, dovrebbe usare parole di tolleranza, umiltà e perdono, così non ci sarebbero più guerre.

Edoardo Centra

Per motivi di spazio non è stato possibile pubblicare tutte le composizioni pervenute, che si potranno leggere sul sito della scuola.

LIBROMANIA

Rubrica dedicata a chi ama la lettura e a chi non l'ha ancora scoperta

a cura di Irene Tollin e Susanna Cardani (3^aH)

Perché leggere? Semplice! Con la lettura ci si distacca completamente dalla vita reale e ci si immedesima nel mondo fantastico del libro. Questo è molto rilassante, perché nel momento in cui si legge non si pensa ad altro che a quello che sta succedendo ai nostri personaggi e... tutti i nostri problemi vengono via via allontanati.

LIBRI, CHE PASSIONE!!!

Esperienza di chi ama
leggere

La mia passione per i libri è nata con me, li ho sempre amati. Anche quando non sapevo ancora leggere me ne facevo comprare tanti dalla mamma per ammirarne le figure, per imparare con lei la storia, che mi leggeva tante volte. Quando poi ho imparato a leggere, ho scoperto di amarli ancora di più... quelli con le figure, quelli fitti, quelli colorati, quelli in bianco e nero, quelli lunghi, corti... ogni libro per me rappresentava qualcosa di speciale e un'emozione sempre diversa, perché i libri sono ciò che più permette alla fantasia di volare, di provare sensazioni sempre nuove, di scoprire il lato più sensibile o quello più creativo di ognuno di noi.

Non tutti, però, hanno imparato ad amare la lettura ed è per questo motivo che la nostra classe ha deciso di aderire all'iniziativa del Giralibro. Ogni anno, così, ci mandano gratuitamente alcuni libri che arricchiscono la nostra biblioteca. Grazie a questa opportunità, ragazzi che si annoiavano a leggere ora sono diventati lettori accaniti, che spesso leggono più libri in una volta, per il desiderio di conoscere tante storie diverse e assaporare generi differenti.

(continua a pag 14)



Il **bookcrossing** è uno splendido modo per condividere con gli altri i libri che ci sono piaciuti tanto. È semplice: una persona nasconde un libro, chi lo trova lo legge e lo nasconde di nuovo. In questo modo il libro può compiere un lungo cammino passando fra le mani di persone diverse, con vite, pensieri e caratteri propri ma che hanno una cosa in comune, la lettura del libro. Insomma, perché tenere i libri dimenticati in uno scaffale quando possono viaggiare per il mondo? Forse avendo una visione egoistica delle cose ci può sembrare peccato abbandonare così un bel libro. Dovete pensare che non lo state buttando nella spazzatura, ma lo state liberando. Pensate che chi troverà il libro probabilmente lo leggerà e condividerà i vostri pensieri, le vostre emozioni.

Io ho scoperto questo meccanismo per caso, circa un anno fa. Mentre cercavo su internet informazioni sul libro "Gnomi di caverna" ho trovato il blog della sua scrittrice, Francesca Romana D'Amato, che è della nostra zona e che raccontava di aver nascosto tre copie del suo racconto. Una di queste era ad Arona, dietro un contenitore dei rifiuti. Quindi sono andata a prenderlo. Ho subito iniziato a leggerlo, ma non mi interessava, così l'ho nascosto fra i rami di una pianta nel parco di Arona dopo averlo messo in un sacchetto insieme ad un biglietto su cui spiegavo brevemente cos'è il bookcrossing e davo le indicazioni utili a chi avrebbe trovato il libro.

Far viaggiare un libro è semplice:

- 1) Scegliete un libro che vi è piaciuto molto; deve essere bello perché non sarebbe molto carino far annoiare il vostro "successore" con un libro che non suscita interesse.
- 2) Potete segnalarlo nel sito (www.bookcrossing-italia.com) dove vi verrà dato un codice BCID da scrivere sul libro "viaggiatore". In questo modo chi troverà il libro, andando sul sito e digitando il codice potrà sapere chi ha nascosto il libro e quali sono stati i suoi viaggi.
- 3) Ora è il momento di nascondere il libro. Mettetelo in un sacchetto, in cui vi consiglio di inserire un foglietto sul quale spiegate cos'è il book-crossing e date l'indirizzo del sito. Adesso il vostro compito è finito, il libro ha iniziato il suo viaggio e chissà che un giorno non ritorni fra le vostre mani... Ricordate di andare ogni tanto nel sito a vedere quali sono i nuovi libri viaggiatori che magari potrete prendere, leggere e liberare di nuovo.

Rossella Caria

B
O
O
K
C
R
O
S
S
I
N
G

Tra le nostre letture vi segnaliamo alcuni titoli che noi abbiamo particolarmente apprezzato e che, se possono interessarvi, potrete chiedere in prestito-lettura alla classe 3[^]H.

L'ANGELO DI SAFFY, di Hilary McKay, Feltrinelli "Il gatto nero"

Immaginate di vivere in una casa sommersa dal caos, nella quale i figli sono liberi di fare ciò che desiderano, possono mettere in disordine e non riordinare mai, dipingere utilizzando cibi e denaro che poi verranno incollati uno con l'altro e... se non superi un esame scolastico o di guida, non importa, la mamma cucina piatti stranissimi per ridarti il buon umore e non si arrabbia con te.

Beh, se avete voglia di vivere almeno una volta nella vostra vita questa fantastica sensazione, dovete leggere *L'angelo di Saffy*, un esilarante libro di Hilary McKay, che racconta di una famiglia divertente e strampalata che vive tante particolari avventure: dall'esame per la patente di Caddy ripetuto ben novantotto volte, alle prove di coraggio di Indaco, agli originali dipinti di Rosa ... Ma tutto questo in concomitanza con il



mistero dell'angelo di pietra che spetta a Saffy come eredità da parte del nonno: una statua particolare che non si sa dove sia finita. Questi quattro fratelli sono uniti tra loro per ritrovare l'oggetto che spetta a Saffy, aiutati dai genitori, ma soprattutto dagli amici che conoscono durante le loro avventure.

Credetemi, questo libro è spassoso, fa ridere tantissimo e, a mio parere, esprime degli importanti messaggi sull'amicizia e sulla famiglia; se desiderate leggerlo perché siete curiosi di sapere come va a finire, potete chiederlo in prestito alla 3H. Ve lo consiglio, perché le pagine scorrono via velocemente e sarete rapiti dall'allegria che trasmette!!

Susanna Cardani

IL MIO 12° INVERNO MAGICO, di Domenica Luciani, Feltrinelli Kids, "Il gatto nero"

Questo libro parla di una ragazza che si chiama Cecilia e ha 13 anni e come tutte le ragazze anche lei ha una cotta per un suo compagno di classe. Per farsi notare decide di farsi fare un piercing all'ombelico. Sceglie una pietruzza che ha tutto l'aspetto di un occhio, attraverso il quale Cecilia, nei giorni successivi, avrà misteriose apparizioni: quella pietra, infatti, si rivelerà proprio come un "terzo occhio" che le permetterà di vedere presenze di un'altra dimensione.



Sarà coinvolta in un'avventura mozzafiato, scoprirà cose che nessuno ha mai visto, fatti incredibili. A noi il libro è piaciuto molto, perché presenta molti misteri e una bellissima storia d'amore, per descrivere la quale non esistono aggettivi adatti. Lo consigliamo a persone che amano le avventure e alle quali piacciono eventi magici e paranormali, ma soprattutto a chi sa apprezzare storie romantiche e amori rincorsi.

Speriamo vi piaccia e che il nostro articolo sia riuscito a stuzzicare la vostra curiosità e abbia suscitato lo stimolo a leggerlo. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla 3[^]H.

Irene Tollin e Alessia Toto

TRE METRI SOPRA IL CIELO, di Federico Moccia, Feltrinelli, super UE

"Bisogna stare molto attenti a quello che ci circonda perché a volte, improvvisamente, qualcosa zuccherà la nostra giornata": è questa la frase che accompagna il primo sguardo tra Babi e Step, protagonisti di questo libro al quale si è ispirato l'omonimo film diretto da Luca Lucini. Si parla della difficile storia d'amore tra una giovane studentessa e uno spericolato protagonista di corse clandestine in moto. Due ragazzi provenienti da due mondi completamente diversi, che si sono conosciuti attraverso una festa di fidanzamento. Quando finalmente tutto sta andando per il verso giusto, un bruttissimo incidente manda tragicamente in frantumi la loro intricata storia d'amore.

Noi abbiamo deciso di presentare questo libro che ci sta a cuore perché tratta argomenti che interessano la vita

quotidiana degli adolescenti. Consigliamo vivamente a tutti di leggere questo libro, perché spiega una cosa importante della vita, espressa nella frase finale: "Tenetevi stretti i vostri pezzi di ricordi, vi capiterà di averne bisogno in una notte senza luna, quando tutto vi sembrerà inutile... e avrete la sensazione di essere davvero su questo pianeta, ma per fortuna in una posizione privilegiata per guardare le stelle..."



Susanna Cardani, Paola Quispe e Federica Sacchi

L'amicizia è un rapporto che lega due o più persone. E' un sentimento che in alcuni casi è fragile, in altri invece è molto resistente. Per mantenere una buona amicizia bisogna essere:

fedeli

onesti

sinceri

simpatici

affidabili

pronti a darsi conforto

disponibili al confronto

disposti a confidarsi

ascoltare e custodire le confidenze.



Chi trova un amico

trova un tesoro

Avere amici può essere difficile o facile, dipende dal comportamento o dal carattere. Bisogna comunque rimanere sé stessi, pur rimanendo aperti agli altri.

Secondo noi un amico è quella persona che è sempre disponibile nel momento in cui si ha bisogno, anche se gli costa molta fatica e deve rinunciare a cose importanti.

Antonio Mastroianni e Andrea Barberi

L'AUTISMO

L'Autismo è una malattia che si manifesta dalla nascita, purtroppo non sono poche le persone che ne soffrono. Proprio per questo motivo mi piacerebbe informare il maggior numero di persone con un articolo su questo problema perché, vedendo qualche bambino che aveva questa malattia, ho voluto approfondire... Osservando molto bene il loro comportamento per diversi giorni, ho notato che questi bambini:

- Non vogliono essere toccati, né abbracciati.
- Solitamente camminano piegati.
- Quando vanno in posti nuovi diventano cattivi, hanno paura e si rifiutano di fare qualsiasi cosa gli si dica.
- Non riescono a parlare, tranne che in alcuni casi molto rari.
- Hanno una memoria molto sviluppata, cioè sono capaci di ricordarsi qualsiasi cosa, come i numeri di una rubrica telefonica, le pubblicità...

- Provano affetto, ma vivono in un mondo tutto loro in cui nessuno è riuscito ad entrare.

Queste persone non potranno essere curate, questa malattia non è ancora stata sconfitta.

Noi possiamo però fare una cosa: quando vediamo un bambino autistico della nostra età non dobbiamo escluderlo, ma avvicinarlo e provare a capirlo, parlare, aiutarlo... È vero che non potrà giocare o scherzare e fare tante cose come noi, ma bisogna pensare che anche lui ha un cuore e, anche se non parla, capisce e soffre.

Di questo argomento trattano anche un film, *Rain man*, e un libro, *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*. Personalmente non l'ho ancora letto, ma mi è stato consigliato da diverse persone...

Quindi vi propongo: leggete il libro e guardate il film! Poi fatemi sapere se vi sono piaciuti!

Federica Mastrangelo

L'angelo cupido quest'anno sta facendo gli straordinari nella nostra scuola.

"Cup" sta continuando a scoccare frecce, infatti la percentuale degli innamorati è salita dal 25% al 95% e chissà se entro la fine della scuola si riuscirà ad arrivare al 100%, "quindi lo stordimento generale salirà alle stelle!", commenta acidamente una nostra insegnante.

Ma ecco qui alcuni consigli tratti dal "Manuale sulle cotte", il nuovo libro di testo che presto sarà adottato da tutti gli iscritti alla Scuola media di Dormelletto:

😊 se qualcuno ti piace ma sei timido/a, non aver paura della risposta che ti sarà data, provaci comunque

♥ se qualcuno ti confida che ha una cotta per te: se ti piace, digli/le di sì, se non è il tuo tipo/a proponigli/le di diventare buoni amici, magari tra qualche anno chissà ...

😞 se lui/lei ti piace però è un irresponsabile e quando è in giro con te fa il bullo... prova a stare con lui, ma se non ti piace il suo carattere mollalo/a senza aspettare un attimo!

★ non guardare il suo aspetto fisico, quindi anche se non è proprio bello/a ma non puoi fare a meno di stare con lui/lei, perché comunque ti piace il suo carattere... stacci insieme, perché l'apparenza inganna.

Insomma Cup colpisce non solo i belli ma anche chi possiede molte altre qualità.

Chiara Metelli e Massimo Morosin



LE COTTE
LE COTTE

Ci sono isole e isole...

Questo è un sogno, un sogno che vede me in un'isola deserta nella quale penso e ascolto.

L'isola in cui mi trovo è nell'Oceano Indiano. Mi sto divertendo un mondo, ascoltando il rumore delle onde, il canto degli uccellini, prendendo il sole, guardando l'alba e il tramonto ...

Qui, in questo posto meraviglioso, ho scoperto un nuovo mondo, quello della solitudine.

Certe volte bisogna staccare la spina e prendersi una bella vacanza lontano da tutto e da tutti. Ho capito che non ci sono solo gli amici, i compiti, la scuola... ma ci sono i momenti in cui una persona

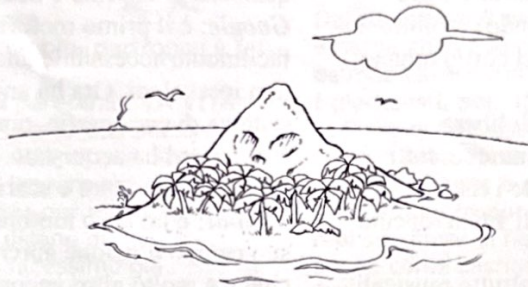
deve fermare il tempo e guardare se ha preso la giusta strada della sua vita.

Rimanendo su quest'isola, ho scoperto il mondo sottomarino; stare con i pesci e nell'acqua mi diverte moltissimo; i pensieri svaniscono e mi sembra di essere in paradiso, in un mondo nuovo e pieno di avventure.

Quando sono arrivata ho avuto un po' di paura perché l'essere da sola e senza niente mi terrorizzava, poi ci ho fatto l'abitudine.

Mi sa che qualche volta stare da soli, lontano dal caos, dalla gente... fa bene!

Serve a pensare e a sfogliare in tranquillità l'album della tua vita



Erica Daverio

SALVIAMO L'AMBIENTE

Ve ne siete accorti anche voi?

L'uomo inquina l'ambiente costruendo fabbriche ed espandendo sempre più i centri abitati, ma cosa possiamo fare noi?

E' facile, basta seguire semplici regole:

- mai gettare cartacce a terra, ma negli appositi contenitori;
- utilizzare biciclette e mezzi pubblici per coprire brevi distanze;
- fare la raccolta differenziata e non buttare i rifiuti dove capita;
- raccogliere sempre sacchetti e le cartacce quando si fanno pic-nic o gite;
- consigliare agli adulti di spegnere il motore delle auto quando si è in sosta;
- non gettare oggetti dai finestrini (cicche, carta) dai finestrini della macchine;
- non lanciare rifiuti nell'acqua.

Noi ragazze ci siamo documentate camminando sulle rive del Lago Maggiore (purtroppo non avevamo con noi la macchina fotografica): abbiamo visto cartacce e mozziconi di sigarette, in alcune zone abbiamo sentito odore di fogna; in queste acque vivono animali come anatre, cigni e altri uccelli che si cibano dei pesci che pensiamo possano essere intossicati dalle acque inquinate.

Infatti i pesci, che una volta si vedevano in gran numero, sono ora diminuiti.

I rifiuti prodotti dalla natura sono tutti biodegradabili, cioè si decompongono.

L'uomo produce, invece, alcune sostanze come le plastiche che non si decompongono.

Nella tabella è indicato cosa succede ai resti abbandonati di un pic-nic:



	dopo un anno	dopo dieci anni
CARTA STAGNOLA	si è decomposta poco	si è accartocciata
TORSOLI DI MELA	si sono decomposti	cresce un'abbondante vegetazione
BOTTIGLIA DI PLASTICA	si è schiacciata	è ricoperta dalla terra e la inquina

Grazie per averci "ascoltato" e non dimenticate quello che vi abbiamo detto!

Giulia Cerutti ed
Elena Saccone

INTERNET



Il 6 agosto del 1991 Tim Berners-Lee, matematico figlio di matematici, inventò **Internet**. Oggi milioni di persone passano buona parte della vita "on line", dove pare che ci siano miliardi di pagine web; grazie ad Internet possiamo fare di tutto. Alcuni siti sono molto visitati: **e-Bay**: è la più grande casa d'aste del mondo. Proibito vendere esplosivi, fucili, animali, parti del corpo umano, tutto il resto è ammesso.

Wikipedia: è un'enciclopedia sulla rete, di libera consultazione e aperta al contributo di chiunque: tutti possono scriverla e riscriverla. Nonostante i rischi di errori, la rivista Nature l'ha paragonata all'Enciclopedia Britannica.

Napster: agevola lo scambio di file, soprattutto musicali (in origine illegalmente), ora permette di scambiare file solo a pagamento.

Blogger.com: è uno strumento che permette la pubblicazione di diari digitali senza obbligo di un sito.
My space: è un sito che aiuta le persone a fare amicizia e ad entrare in contatto.

Amazon: è la più grande libreria nel mondo; il nome deriva da quello del Rio delle Amazzoni, pensando a qualcosa di enorme e inarrestabile.

Google: è il primo motore di ricerca del mondo, facilmente accessibile anche per utenti con connessioni non iperveloci. Ora ha anche caselle di posta, un vasto sistema di cartografia, una mappa del mondo dettagliata al mattone ed ha acquistato **Youtube**: sito semplice e molto rapido per caricare e scaricare video dalla rete.

Yahoo!: è un altro motore di ricerca che ha allargato il suo campo d'azione aprendosi alle news, ai giochi, alle chat e a molto altro ancora.

(www.repubblica.it/scienza_e_tecnologia)

Valeria Iamundo

PIANETA SÌ, PIANETA NO

Nel "Mattino a scuola" di Giugno 2004, una nostra compagna scriveva che al Sistema Solare si era aggiunto Sedna, il decimo pianeta, situato a 13 miliardi di km dal Sole.

Dal 16 agosto 2006, però, i pianeti si sono ridotti a otto. In quella data, infatti, la UAI (Unione Astronomica Internazionale) ha stabilito che un corpo celeste è un pianeta se:

- ✓ è in orbita intorno al Sole;
- ✓ ha una massa tale da generare una forza di gravità sufficiente a renderlo un corpo rigido di forma sferica;
- ✓ ha la zona circostante priva di corpi minori, ha cioè "mangiato" tutti i piccoli corpi che si trovano nella propria orbita.



Pertanto i pianeti del sistema solare sono:

MERCURIO-VENERE-TERRA-MARTE-GIOVE-SATURNO-URANO-NETTUNO.

Plutone, in seguito a queste decisioni, è retrocesso a "pianeta nano".

La UAI, infatti, ha stabilito di definire una nuova categoria di pianeti. Si riconoscono così ufficialmente tre categorie di oggetti celesti planetari:

- ✓ pianeti classici (Mercurio, Terra, Marte, Giove, Venere, Saturno, Urano e Nettuno)
- ✓ pianeti nani (Cerere, Plutone, Carone e Xena)
- ✓ altri oggetti planetari (satelliti come la Luna e asteroidi minori).

(www.bo.astro.it)

Irene Tollin



RAGNI

In classe abbiamo osservato un ragno. Ne esistono molte specie, alcune velenose, come la Vedova Nera. I ragni sono aracnidi predatori che suscitano paura in molte persone. Questa paura può diventare una malattia chiamata "aracnofobia".

La fobia è una forma immotivata e molto forte di paura, in alcuni casi può provocare lo svenimento. Dall'aracnofobia si può guarire con l'aiuto di uno psicologo o di farmaci opportuni.



Il nome "ragno" ha origine da un mito greco. Una abilissima tessitrice, di nome Aracne, si vantò dicendo: "potrei tessere e ricamare una tela più bella di quella della dea Atena!". Allora le Ninfe, che avevano sentito, andarono a "spifferare" tutto ad Atena, anche lei molto abile nel ricamo, che accettò la sfida. Perse e, per la rabbia, trasformò Aracne in un ragno, costringendola a tessere per sempre.

Monica Chiarito, Elena Saccone, Sharon Stissi

“TROPPI COMPITI?”

Cosa ne pensiamo sui compiti a casa

Io penso che i compiti a casa servano, basta che siano moderati. Pensate, dai giornali risulterebbe che l'Italia ha il record europeo come ore di studio dedicate dagli alunni a casa e a scuola. Però come intelligenza è all'ultimo posto. Non apprendiamo abbastanza? Non studiamo abbastanza? Non si sa! Tutti i ragazzi e le ragazze (compresa me) non vorrebbero avere troppi compiti, purtroppo è un dovere svolgerli!

C'è una domanda che mi pongo da parecchio: "LA VITA DEI RAGAZZI IMPORTA ANCORA?" Certo è importante la scuola, è importante il catechismo, lo sport, la Santa Messa... quando i ragazzi possono trovare ore di svago? Ciò ad alcuni professori non importa; per esempio, nella nostra scuola, alcuni insegnanti ci dicono di "ORGANIZZARCI", come se non lo facessimo già. Altri, invece, capiscono la nostra posizione e quindi ci danno compiti semplici e moderati.

Concludo dicendo: "COMPITI PIU' MODERATI!!!"

Giulia Briacca



Penso che eliminare completamente i compiti non sarebbe giusto; forse bisognerebbe controllare che essi non siano troppi e che permettano di rilassarsi e di divertirsi un po', senza sottovalutare il nostro "lavoro".

Rossella Carla

Dal parere degli psicologi, come ho letto in un articolo, emerge che i compiti sono utili per esercitarsi ma non devono essere troppi o troppo difficili.

I giornalisti, poi, scrivono o dicono che le famiglie sono sull'orlo di una crisi di nervi perché ogni genitore, quando torna a casa, deve sempre aiutare i propri figli a fare i compiti. Questo è giusto in presenza di eccessivi compiti o di compiti troppo difficili, ma i genitori non si devono mai sostituire ai figli. I docenti, a volte, usano i compiti anche come castigo o per recuperare le spiegazioni non fatte in classe. Nonostante quello che ho letto vorrei dire che nell'istituto dove studio i compiti non sono mai troppi.

Edoardo Centra

Ultimamente sui giornali è apparsa la notizia che i ragazzi italiani sono quelli a cui vengono assegnati più compiti. Sarà vero? Beh, dipende dagli insegnanti. Anche nella stessa scuola ci sono molte differenze. Ci si è pure chiesti se essi siano realmente utili. Io penso che un po' di esercizio sia molto importante per consolidare le cose studiate. Certo, troppi compiti non fanno altro che confondere le idee e far stancare i poveri alunni. Inoltre è brutto dover passare pomeriggio a fare esercizi senza potersi rilassare un attimo. E se qualcuno vuole fare qualcosa fuori dalla scuola può essere difficile organizzarsi. A volte si è costretti a fare i compiti la sera, il momento meno indicato.



In America propongono di eliminarli durante le vacanze e i weekend; penso che nei fine settimana vada bene abolirli, ma durante le vacanze estive?

Voi direte: -Certo che sì!- Estate senza compiti, bello di sicuro, ma quando si torna in classe? Non si ricorda più niente, se non ci si è esercitati, e lì i voti si abbassano.

Io dico che: i compiti sono utili, ma non ne servono troppi e troppo difficili; è una buona idea abolirli nei weekend, ma non per tutte le vacanze.

Quindi la "protesta" non è: "Basta compiti a casa!" ma: "Meno compiti a casa!"

Alessia Bonini

L'ANGOLO DEL GIOCO DI EDOARDO

		G		A		C		E
H	C	D				I		A
F						B	H	I
				I	C	F	H	A
	I						F	E
	H	F	E	B				
	D	I						H
B			D					C
C		A		G		I		

SUDOKU CON LE LETTERE

INSERIRE LE LETTERE DALLA A ALLA I

Sono pochi gli apprendimenti che si verificano istantaneamente e si installano nella mente una volta per tutte. La maggior parte si consolidano, infatti, attraverso l'esercizio. I compiti sono utili per acquisire:

AUTODISCIPLINA: anno dopo anno, i compiti a casa sono un'occasione per imparare a seguire delle regole.

TEMPI E LOGICA: si tratta non soltanto di gestire i propri tempi, ma anche di imparare la logica con cui deve essere affrontato un compito.

CONCENTRAZIONE: significa imparare a concludere ciò che si intraprende. In altre parole, a responsabilizzarsi.

Se si ritiene che i compiti siano eccessivi o difficili, meglio parlarne con l'insegnante, invece di criticare il metodo e demolire la figura del docente.

Anna Oliverio Ferraris
Psicologia dell'età evolutiva
Università La Sapienza, Roma
(pubblicato sul Corriere Salute)

“Bisogna saper accettare senza invidia la fortuna degli altri”

L
E
N
O
S
T
R
E
F
A
V
O
L
E

Un giorno, tanto tempo fa, quando gli elefanti non avevano la proboscide e le zanne, un elefante goloso di frutta vide una giraffa che con il suo lungo collo mangiava facilmente i frutti in cima agli alberi.

L'elefante pensò e ripensò a lungo su quanto aveva visto e cercò di farsi venire un'idea per poter fare anche lui provvista di frutta.

Vide un formichiere e gli domandò: - Come hai fatto a farti venire quel lungo muso?

Il formichiere, invidioso anche lui, ma della maestosità dell'elefante, gli disse una bugia: - Me lo sono fatto tirare dal babbuino!



Allora l'elefante corse dal babbuino, che però sbagliò il suo intervento e gli tirò i denti, creando così le zanne.

Il pachiderma si mise a piangere: si vergognava di quelle lunghe zanne! Per consolarlo, il babbuino promise che avrebbe riprovato, tirandogli la parte giusta. Fu così che tirò il naso dell'elefante e creò la proboscide. L'elefante la usò per prendere i frutti dagli alberi, per sculacciare il formichiere e per aiutare il babbuino, quando aveva bisogno di lui.

Luca Platini

Un giorno un pavone tanto bello iniziò a spettegolare con una gallina sua amica: - Lo sai, da quando l'oca non va più dall'estetista ha le penne tutte sgualcite e nere!

La gallina rispose con aria da signora: - E' vero, sembra una cornacchia.

L'oca, che era nei paraggi, sentì tutto e, offesa, iniziò a pensare a cosa poteva inventarsi per diventare più bella del pavone.

Il giorno seguente andò dall'estetista e si fece fare una maschera facciale, una pulizia del becco, le tinsero le penne con sfumature che andavano dal giallino al rosso intenso, fece una pedicure e le misero uno smalto perlaceo con i brillantini blu.

Andò poi in boutique e ordinò un vestito di raso rosso e un paio di sandali di vernice palmati.

Era finalmente domenica, quando ritirò l'abito. Tutti i passanti erano stupefatti e



parlottavano tra loro: - Guarda l'oca come si è fatta bella! - Sì, è davvero uno spettacolo - diceva un altro. L'oca era veramente soddisfatta, si sentiva una diva. Incominciò così a pavoneggiarsi. Ma, ad un certo punto... ricordò che aveva speso tutti i suoi soldi.

Nei giorni successivi, vergognandosi di uscire sempre con lo stesso abito, cercava di apportarvi ogni volta qualche modifica. A lungo andare, però, gli altri animali se ne accorsero e ripresero a spettegolare su di lei:

- L'oca non ha più soldi!

- Che brutta che è, vicino al pavone pare... una caccola.

La poveretta scappò via piangendo. Fermatasi sotto un albero, rifletteva: - Che stupida che sono stata, credevo di superare il pavone, invece sono rimasta sola e senza un soldo.

Così l'oca capì che bisogna saper accettare senza invidia la fortuna degli altri.

Giuditta Zanotti

C'era una
Aveva un
sanno è che



volta un contadino che felice viveva in una casa isolata in campagna.
orto e un giardino bellissimo. Ma quello che
quell'orto e quel giardino così belli non erano



tutti non
stati opera
sua.

Lui aveva un segreto: un fertilizzante magico!

Per trovare quella ricetta aveva dovuto attraversare quasi tutta la Terra e arrivare in Giappone da un mago, il quale aveva uno studio gigantesco strapieno di provette, pozioni, pergamene con migliaia di incantesimi. Era un uomo molto bravo che aiutava gli altri, persino i re... Era lì che il contadino aveva avuto la ricetta segreta.



Un giorno torrido, mentre il contadino stava zappando la sua terra, vide che nel terreno accanto al suo era entrato un camion con materiale edile: stavano costruendo forse una casa? Proprio così: nel giro di due o tre mesi l'edificio era pronto.

Guarda caso la villa fu comperata da un altro contadino che anche lui incominciò a coltivare, ma purtroppo sul suo terreno non cresceva nulla, neanche una foglia di prezzemolo! Il poveruomo stava lì seduto ad ammirare il prato del suo vicino per ore e ore, con un'invidia pazzesca.

Un giorno non resistette, provò a rubargli alcune piantine: qualche verdura, un alberello da frutta... e le piantò nel suo campo. Anche quelle però, di lì a poco, morirono tutte.

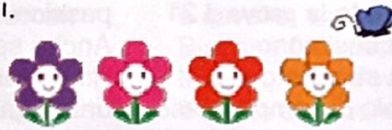
Quando il proprietario derubato si accorse del furto subito, corse dal suo vicino, imbestialito: - Dove sono finite le mie piantine? - urlò.

- Le ho prese io, perché avevo invidia del tuo bel giardino! - ribatté l'altro.

- Bastava dirmelo, ti avrei dato il mio fertilizzante segreto - rispose il vicino.



E così diventarono amici, buttarono giù la rete che li divideva, crearono un orto grandissimo e rigoglioso e... vissero felici e contenti.

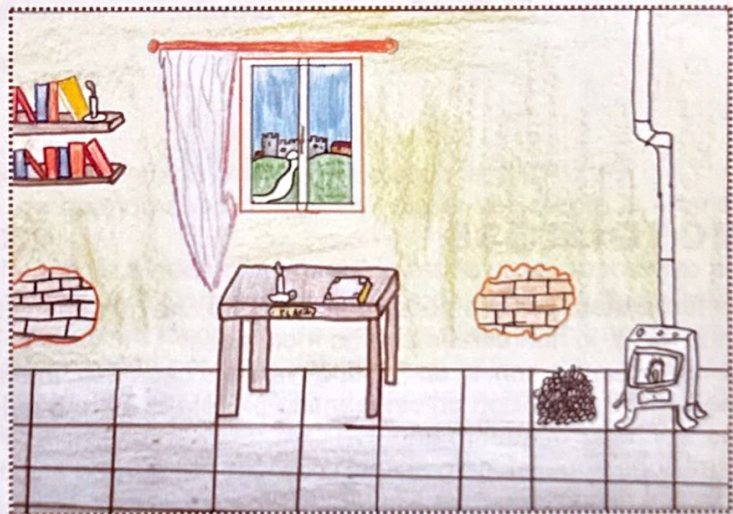


Riccardo Danioni



La fiaba

Giulia Cerutti



Studio di fine Ottocento
bozzetto per la scenografia del "Canto di
Natale" di C. Dickens
di Thomas Genero

PASSIONE SPORT

QUALI SPORT PIACCIONO A NOI RAGAZZI?

GINNASTICA ARTISTICA

Il 10 novembre di 16 anni fa è nato un fenomeno della ginnastica artistica: Vanessa Ferrari.

Nel 2005, troppo piccola, ma non poco brava per partecipare agli Europei e ai Mondiali, Vanessa aveva a disposizione un solo grande palcoscenico per presentarsi al mondo: quello delle "piccole olimpiadi" spagnole.



Vanessa non ha mai smesso di farci sognare e ne abbiamo avuto la prova il 21 ottobre di quest'anno, quando ha strappato alle cinesi il titolo di campionesse mondiali, con un esercizio al corpo libero capace di eseguire solo lei.



Per noi che facciamo ginnastica solo da cinque anni è un idolo e un modello da imitare per la bravura,

ma soprattutto per la passione che ci mette e che trasmette tramite i suoi esercizi.

Con la nostra squadra quest'anno siamo state ammesse per la seconda volta alle gare finali di Fiuggi. Che emozione! I giochi, le gare, la gente, l'inno, gli amici, i suoni, i colori, la bravura degli atleti più grandi che fanno esercizi che per noi sono molto difficili ma un domani chissà...!!

C'erano ragazzi che gioivano per essersi classificati bene, altri che piangevano per un esercizio sbagliato, ma tutti accomunati da un'unica grande passione: la ginnastica.

Anche se non è andata molto bene per noi, l'importante è stato esserci perché, come ha scritto una ragazza sul *Ginnasta* (il bimestrale che si occupa della ginnastica artistica), "campione non è solo chi vince, ma anche chi ha il coraggio di arrivare ultimo per non rinunciare ad un sogno".

E noi che abbiamo solo 12 anni vogliamo continuare a sognare!!!

Vanessa Nidoli, Federica Sala

IL MOTOCROSS

Se non fosse stato per mio padre e per mio zio che mi hanno insegnato ad andare in moto, io non avrei mai fatto motocross.

Ho iniziato a quattro anni in un "pistino" vicino a casa mia, in campagna, insieme a mio fratello, con un cinquantino piccolo che ora è del mio fratellino Stefano, anche lui di quattro anni.

Subito mi sono appassionato ai salti provocati dal terreno accidentato, alle curve, soprattutto quelle in parabolica, e di conseguenza alle moto.

Di solito mi alleno una volta alla settimana con mio fratello nelle diverse piste presenti nella zona. Io faccio parte del Moto Club di Lesa che raramente organizza gare, le uniche a cui partecipo. Non mi sono mai fatto male sul serio, per fortuna, ma come in ogni sport, anche in questo ci sono molti rischi, come atterrare male dopo un salto, prendere un'insaccata, ecc...

Adesso ho solo dodici anni, ma in futuro spero di diventare un professionista e "magari" vincere il campionato del mondo. SPERIAMO BENE!



Luca Inversini

Una giornata in scuderia

Da quasi un mese e mezzo ho incominciato a frequentare lezioni di equitazione, la scuderia è proprio dietro casa mia, a Borgoticino. Cosa faccio quando arrivo al box del mio cavallo? Apro la porta scorrevole e tolgo la coperta che appendo fuori dal box, poi infilo la capezza, un profilo di tessuto o di cuoio che serve per tenere il cavallo buono mentre lo si pulisce. Uso due tipi di spazzole, la striglia per togliere il sudore e un'altra spazzola "brusca" per eliminare definitivamente il sudore che si è accumulato sul manto del mio amico.

Spazzolo energicamente, dopo di che prendo la sella, il pelo (coperta di forma della sella con bordo di pelo), il copertino (coperta per impedire alla sella di battere sul manto) e la testiera; a volte servono anche stinchiera e paraglomi.

Quando esco per andare a fare lezione pulisco gli zoccoli con un oggetto "appuntito", il nettapiedi, che non fa assolutamente male al cavallo. Dopo tutte queste procedure si fa lezione ed è bellissimo.

Quando rientro nel box pulisco di nuovo gli zoccoli anche con il grasso e il nettapiedi.

Il mio cavallo preferito è Baby Snow, un bel cavallino bianco! È il mio preferito perché ha un passo, un trotto, un galoppo comodissimi. Clarissa mi ha fatto conoscere questo magnifico sport ed io la ringrazio.

Greta Moroso



L'equitazione

Avete mai sentito parlare di EQUITAZIONE? E' uno sport molto, molto bello perché significa passare tante ore all'aria aperta insieme ad un animale, il cavallo, con il quale devi entrare in sintonia.

Non si tratta solo di cavalcare, di andare al trotto o al galoppo con lui, ma devi anche accudirlo con molta cura; diciamo che il tuo cavallo è come un bambino molto piccolo: ha bisogno di te, delle tue coccole e della tua vicinanza. Devi imparare a

stargli vicino, a proteggerlo e a capirlo sempre, anche nei momenti meno piacevoli. I cavalli, infatti, anche se li vedi grossi e più grandi di te, sono molto paurosi, si possono spaventare persino per una mosca!

L'equitazione ha origini antichissime; dopo il cane, il cavallo è l'animale con il quale l'uomo ha condiviso, fin dalle epoche più remote, tanta parte della sua vita. Se sfogli i libri di storia, certamente scopri quanti personaggi

famosi sono ritratti in sella ad un cavallo: pensa a Napoleone, a Garibaldi...

Oggi è uno sport molto diffuso. Viene detto "lo sport dei nobili" sia perché molti attori e persino allenatori di calcio, come Ancelotti, amano andare a cavallo, sia perché è molto costoso.

Bisogna fare tantissimi sacrifici per imparare la tecnica, ma ne vale veramente la pena: cavalcare è molto emozionante, può diventare anche per voi, come per me, una vera passione.

Vi dico un'altra cosa ancora: se avete l'occasione, provateci e di sicuro vi piacerà!

Federica Sacchi



Il calcio

Siamo due ragazzi di tredici anni e vorremmo parlarvi della nostra passione: il CALCIO,

io mi chiamo Mattia e tifo per l'Inter da quando sono nato. Beh? direte voi, niente di strano... E' vero, ciò che conta non è la squadra, ma il GIOCO!

Pratico regolarmente questo sport da otto anni e grazie a questo ho imparato molte cose, soprattutto a stare con gli altri. La prima squadra in cui ho giocato è stata il Dormelletto, ora invece sono nel Castelletto, una squadra di serie D. Giocare a calcio non ti prepara a un lavoro futuro, perché sono pochi, anzi pochissimi quelli che arrivano alla serie A, ma sicuramente è un modo per divertirsi.

In questi anni sono diventato un bravo calciatore. Vi consiglio di iniziare a giocare, magari le prime volte non vi piacerà, ma poi scoprirete che il calcio è fantastico!

Io sono Elvis e, come Mattia, adoro questo sport. Sono però tifoso della mitica Juve: la squadra più bella e forte d'Italia, per me.

Gioco da cinque anni. Quando ho cominciato, non sapevo neanche dove mettermi sul campo, poi andando avanti ho imparato e adesso me la cavo bene: dopo aver giocato nel Dormelletto con Mattia, sono infatti passato al Borgomanero, in serie D. Ringrazio sempre i miei mister che mi hanno insegnato molte cose. Anch'io consiglio ai ragazzi di provare a giocare a calcio: oltre a divertirsi, si può diventare dei bravi calciatori e arrivare, un giorno, a guadagnare parecchi soldi.



Mattia Vezzù e Elvis Bego

Il Nuoto

Ciao, sono Erica, ho cominciato a prendere confidenza con l'acqua a due mesi di vita. Ho frequentato tutti i corsi di nuoto fino alla preagonistica in cui sono attualmente impegnata.

Il nuoto è la mia passione e non rinuncio mai al mio appuntamento bisettimanale con l'acqua! Per imparare a nuotare non c'è età, dal primo mese di vita ai settant'anni.

Gli stili sono quattro: delfino, dorso, rana e stile libero.

Le respirazioni sono diverse per ogni stile:

- ◆ Il delfino ha la respirazione alternata;
- ◆ il dorso non presenta problemi perché si ha il viso fuori dall'acqua;
- ◆ la rana ha sempre una respirazione per ogni bracciata;
- ◆ lo stile invece "alla terza".

A volte nell'acqua possono presentarsi alcuni inconvenienti come i crampi dovuti all'impatto con



l'acqua fredda se la muscolatura non è stata sollecitata e riscaldata adeguatamente. Se, quando si comincia a nuotare, la muscolatura è ancora "fredda", i muscoli si irrigidiscono e si hanno i cosiddetti "crampi". Quindi è importante, prima di nuotare, fare ginnastica

come ad esempio corsa sul posto o piegamenti sulle gambe.

Praticare nuoto presenta vantaggi e svantaggi

I pro sono rappresentati da una attività fisica regolare con costante e conseguente mantenimento di una buona forma fisica.

Inoltre si sviluppa la muscolatura generale del corpo, in particolare quella dorsale e degli arti.

Gli aspetti negativi sono l'eccessivo sviluppo delle spalle, la presenza di virus e batteri nell'acqua, sui bordi della vasca e sul pavimento (verruche, funghi, ecc.).

Erica Pilar Belloni



LE EPIGRAFI (continua da pag. 2)

Di particolare interesse la figura che appare nella più integra delle due lapidi, identificabile con una stele funeraria: nella parte superiore, con una tecnica simile all'intaglio ligneo, è ritratto un personaggio maschile (una divinità, o un defunto) che indossa un copricapo (forse un elmo); ai lati, due "dischi solari", simboli diffusi tra i Celti. Un dato è comunque certo: l'**assoluta unicità del ritrovamento** nell'area linguistica cui si è fatto cenno, che lo renderà oggetto di interesse a livello internazionale.

COLLOQUIO IN COMUNE (continua da pag. 2)

Altri progetti del Comune riguardano:

- nel 2007, la sistemazione della scalinata che sale alla chiesa, senza cambiare il suo valore storico;
- la ristrutturazione delle tribune del campo "Tesio";
- la trasformazione del vecchio casello ferroviario in una sala polivalente aperta ai giovani;
- il completamento, a breve, del parco pubblico in cui potranno giocare i bambini fino a 12 anni.

Alcuni ragazzi hanno domandato perché si è scelto proprio il colore azzurro per la Scuola media: la risposta è stata che esso rispecchia il colore del lago ed è sempre stato il simbolo di Dormelletto.

In seguito il Sindaco ha spiegato loro che gli alberi presso il cimitero sono stati abbattuti a causa dell'altezza che avevano raggiunto: sarebbero quindi diventati pericolosi nel caso di una nuova tromba d'aria. La visita si è

conclusa dopo circa due ore: noi ragazzi siamo rimasti molto soddisfatti!

Federica Mastrangelo e Martina Lorenzini

LIBRI CHE PASSIONE!!! (Continua da pag. 4)

L'ora di narrativa è diventata una materia speciale, in cui si confrontano i libri, si possono esprimere pareri, dare consigli, scegliere di cambiare il libro che si sta leggendo anche senza essere giunti alla fine; adesso anche tra compagni ci prestiamo libri a vicenda, ce ne raccontiamo le trame e cerchiamo di far amare la storia che ci sta tanto a cuore a più persone possibili.

L'ora di narrativa, in questo modo, è diventata un momento di dialogo di gruppo, che permette confronti, scambi di opinioni e di idee che rendono il libro qualcosa di speciale e a volte anche di molto vicino ai nostri vissuti personali e alla nostra quotidianità.

Per questo io consiglio vivamente a tutti di aprire un libro e leggerlo, ma anche di scavare nel profondo:

immaginarsi i personaggi, capire, rielaborare e rendere personale la morale che ha da offrire. La lettura non sarà qualcosa di noioso, una semplice storia, ma un racconto più personale, in cui riconoscersi negli ambienti e nelle situazioni; un viaggio all'interno delle nostre emozioni. Così si rimarrà intrappolati nella magia che ogni storia ha da offrire, in quella fitta rete di sentimenti, fantasia e tanto altro ancora, dalla quale non si vorrà più uscire!!!

Susanna Cardani

STIAMO NOI



Lezione di scienze



Necropoli di Dormelletto: approfondimento



Redattori al lavoro



IN QUESTO ANNO SCOLASTICO PARTECIPIAMO A...

- Giochi matematici d'autunno (Uni-Bocconi)
- XIII Premio Letterario "Città di Borgomanero"
- Concorso "Alfabetiche Ispirazioni" (Zanichelli)
- Concorso "Primi in Sicurezza" (Anmil)
- "Se vuoi la Pace prepara la Pace" (CELA Pace prov. Novara)
- "Dragologia" (Brucolibri)
- Corso di scacchi (FSI)
- Corso di multimedialità (opzionale d'Istituto)
- Corso di orientamento scolastico

Hanno collaborato:

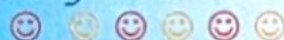
Barberi Andrea, 2H
Bego Elvis, 3H
Bocchiola Asia, 2G
Bonini Alessia, 2G
Briacca Giulia, 2G
Cardani Susanna, 3H
Caria Rossella, 2G
Centra Edoardo, 2G
Cerutti Giulia, 1G
Chiarito Monica, 1G
Danioni Riccardo, 1H
Daverio Erica, 2H
Genero Thomas, 2H
Gorzalini Samuele, 3G
Iamundo Valeria, 3G
Inversini Luca, 2G
Lorenzini Martina, 3G
Mastrangelo Federica, 3G
Mastroianni Antonio, 2H
Metelli Chiara, 2H
Morosin Massimo, 2H
Moroso Greta, 1G
Nidoli Vanessa, 2H
Platini Luca, 1H
Pilar Belloni Erica, 2H
Ponti Luca, 3G
Quispe Paola, 3H
Sacchi Federica, 3H
Saccone Elena, 3G
Sala Federica, 2H
Sergio Eleonora, 3H
Stissi Sharon, 1G
Tarabbia Alice, 2G
Tollin Irene, 3H
Toto Alessia, 3H
Vezzù Mattia, 3H
Zanotti Giuditta, 1H

L'angolo degli

AUGURI A TUTTI I LETTORI

AUGURI A TUTTI I LETTORI

*P.S. esprimete un desiderio a
Capodanno si potrebbe avverare!!!!*



AUGURI alla Prof Angela
Longo che ha fondato e
diretto per tredici anni
questo giornale

Redazione informatica:

Gorzalini Samuele, 3G
Guaschino Alessandra, 3H
Mastrangelo Federica, 3G
Rizzo Luana, 3H
Tollin Irene, 3H

Direttore:
Donata Bernardini
Vicedirettore:
Alberto Fornara

Scuola Secondaria di
Primo Grado "S.Belfanti"
Dormelletto
Via Tesio, 4
Tel 0322497065

<http://www.belfanti.it>

RINGRAZIAMENTI a:
SORIM SRL - Fava Geom. Vezio
Sig.ra Maria Rosa Centra
ALT Associazione per la lotta
alla trombosi,
www.trombosi.org
Tutti i genitori che hanno
concretamente sostenuto la
nostra scuola

SI RINGRAZIA IL SIG. GABANELLA, SPONSOR DI MOLTE
ATTIVITA', CHE HA PERMESSO LA STAMPA A COLORI DI
QUESTO NUMERO



www.lamet.net

Questo giornalino è impaginato in proprio
Stampa Algraf group - Dormelletto